



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etolokarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ANALISI DEL MERCATO ESTERO




ALBANIA

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:
Ministero degli Affari Esteri Italiani
ICE Istituto del Commercio Estero
Ministero degli Affari Esteri Greco




Superficie	28.748 Kmq
Popolazione	3.126.153
Densità	108,74 ab/Kmq
Lingua	Albanese (tosco)
Religione	Musulmani (70%) Ortodossi (20%) Cattolici (10%)
Capitale	Tirana (341.453 abitanti)
Altre Città principali	Durrës (113.465 ab.) Elbasan (85.798 ab.) Korca (58.911 ab.) Shkoder (85.789 ab.) Vlora (76.166 ab.)
Forma istituzionale	Repubblica
Relazioni internazionali	Membro di: Consiglio d'Europa EBRD OCI ONU OSCE associato UE e WTO
Unità Monetaria	Lek

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

INDICE

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA	3
1.1 Introduzione	3
1.2 Congiuntura economica e potenzialità	4
1.3. Programmi di riforme, privatizzazioni, commercio estero ed investimenti esteri.....	7
2. RAPPORTO PAESE ALBANIA.....	9
2.1. Quadro Macroeconomico	9
a) Andamento congiunturale e rischio Paese	9
b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri	9
c) Andamento dell’interscambio commerciale con l’Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali	11
d) Andamento dell’interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali.....	12
2.2 Individuazione delle aree di intervento	13
a) Valutazione della penetrazione commerciale sul mercato locale.....	13
b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l’Italia e la Grecia	13
c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico.....	13
d) Suggerimenti per l’attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST.....	14
2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato.....	14
a) Barriere tariffarie	14
b) Barriere non tariffarie	14
c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale	14
d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese	14
3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE.....	16
4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN ALBANIA	18
4.1 Sistema fieristico locale.....	18
4.2 Enti Fieristici in Albania	18
5. INFORMAZIONI E LINK UTILI	20
5.1 In Italia.....	20
5.2 In Grecia	20
5.3 In Albania	20
a. Rappresentanza Italiana.....	20
b. Rappresentanza Greca	21
5.3 Principali Ministeri della Repubblica di Albania	22
5.4 Altri Enti	22
5.5 Banche.....	22
5.6 Principali Alberghi	24
6. SITI INTERNET D’INTERESSE	25
7. INFORMAZIONI UTILI	26
7.1 Prefissi internazionali	26
7.2 Fuso orario	26
7.3 Documenti.....	26
7.4 Settimana lavorativa	26
7.5 Principali festività.....	26

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1 Introduzione

L'Albania sta dimostrando un notevole dinamismo nell'affrontare i problemi connessi alla transizione verso un'economia di mercato, con tutti i limiti e gli ostacoli derivanti dalla carenza di infrastrutture e di risorse umane in grado di gestire adeguatamente e in sicurezza tale processo.

La costituzione attuale della Repubblica d'Albania è infatti entrata in vigore il 28 novembre 1998, dopo l'apertura del Paese verso l'occidente e l'abbandono della costituzione d'ispirazione marxista nell'aprile del 1991 che vede il Paese diviso amministrativamente in 12 regioni.

Il Partito Democratico albanese, guidato da Sali Berisha, è uscito vincitore dalle elezioni politiche del 3 luglio 2005 ed è attualmente al governo in coalizione con il Partito Democratico riformato ed il Partito Democristiano, mentre il Partito Socialista ed il Movimento per l'Integrazione Europea di Ilir Meta sono all'opposizione.

Nel febbraio 2007 si sono tenute le consultazioni amministrative per l'elezione dei sindaci di molte importanti città - tra cui Tirana, Durazzo, Valona, Elbasan - nelle quali stati confermati i Primi Cittadini del Partito Socialista.

Le elezioni presidenziali del luglio 2007 hanno indicato il nuovo Presidente nella figura di Bamir Topi, evitando al Paese di prepararsi a nuove elezioni generali anticipate dalle ripercussioni potenzialmente pesantissime, con rinvio delle riforme istituzionali indispensabili per concretizzare le velleità dell'Albania di essere ammessa nell'Unione Europea e nella Nato.

Topi, 50 anni, numero due del Partito Democratico, ha ottenuto 85 preferenze, una più di quante erano necessarie, grazie al sostegno ricevuto da molti parlamentari dell'opposizione socialista, i quali hanno ignorato le direttive dei propri vertici affinché la votazione fosse boicottata.

Infatti, l'acrimonia fra la compagine governativa albanese ed i partiti all'opposizione è molto forte ancora oggi, dopo le elezioni amministrative d'inverno, e potrebbe intensificarsi nei prossimi mesi bloccando i lavori parlamentari, ed anche accendere ulteriormente le discussioni politiche e bloccare i progetti dei lavori pubblici soprattutto a Tirana, considerata il cuore dell'Albania.

Inoltre, il partito democratico è stato particolarmente danneggiato dal protrarsi della crisi energetica degli ultimi mesi invernali, e comunque mai definitivamente risolta dalla seconda metà del 2005, nonostante le rassicurazioni governative. Per contro, il secondo mandato da sindaco di Tirana di Edi Rama ha fatto crescere anche il consenso popolare verso questo nuovo capo carismatico del partito socialista, dandogli ragione sul fatto di avere preso le distanze dagli accordi tattici pre-elettorali fra il Premier Berisha e l'ex Premier socialista Fatos Nano.

La questione più importante che impegna l'intera regione balcanica è la determinazione del futuro status del Kosovo che, secondo il governo albanese, dovrebbe diventare indipendente e riconoscere autonomia alle popolazioni di etnia albanese che vivono all'estero.

Sulla questione si confrontano le principali nazioni occidentali, tra cui l'Italia, la Francia, il Regno Unito, gli USA e la Germania, con la Russia che sostiene invece le rivendicazioni della Serbia.


Anche l'integrazione nella UE e quella nella NATO rimarranno i principali obiettivi della politica estera del governo albanese nei prossimi anni, dopo la firma dell'accordo di stabilità e di associazione (ASA) all'UE del giugno 2006.

I nuovi accordi pluriennali con il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, volti a sostenere le riforme istituzionali ed infrastrutturali del nuovo Governo albanese, oltre a creare un clima favorevole allo sviluppo del business, dovrebbero favorire la sicurezza interna, e permettere di affrontare alcune sfide quali la lotta alla povertà, all'evasione fiscale, alla corruzione ed al crimine organizzato, mentre gli investimenti governativi dovrebbero essere concentrati nelle infrastrutture, la sanità e l'istruzione.

Il governo locale ha recentemente ripreso le negoziazioni con l'azienda turca aggiudicataria dell'appalto per la privatizzazione della Albtekom, gestore delle linee telefoniche fisse, dopo la sospensione dell'accordo nella seconda metà del 2005.

Questo contratto di vendita verrà probabilmente ratificato nei prossimi mesi, dal momento che i proventi serviranno per finanziare la costruzione dell'autostrada Durazzo-Kukes-Morine, fino al confine con il Kosovo. Tutto ciò mentre le due compagnie di telefonia mobile in Albania continueranno a non avere concorrenti per tutto il 2007, poiché l'arrivo del terzo gestore di telefonia mobile è ostacolato dal ritardo della privatizzazione di Albtekom che influenza negativamente il mercato delle telecomunicazioni albanese.

Infatti l'Albania ha un servizio telefonico non molto articolato, le cui infrastrutture via cavo richiedono di adeguati investimenti per rispondere alla crescente domanda di moderni servizi di telecomunicazioni.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il governo inoltre sta pianificando la privatizzazione del settore petrolifero, delle assicurazioni e della distribuzione dell'elettricità, anche se tali privatizzazioni correranno il rischio di subire dei ritardi ulteriori.

Anche il settore privato sta emergendo ed ogni giorno nuove imprese albanesi si affacciano sul libero mercato, organizzandosi anche per affrontare la concorrenza internazionale.

Il deficit di bilancio ha raggiunto nel 2006 il 3,2% del prodotto interno lordo (PIL), inferiore rispetto al deficit del 2005. Il bilancio statale, approvato nel dicembre 2006 e relativo al 2007 prevede una ulteriore riduzione del deficit pubblico al 4% del PIL, per gli anni 2007/2008.

Il Premier intende introdurre un sistema impositivo fiscale più basso per l'anno in corso, ma gli esperti del FMI sono scettici circa la capacità delle autorità albanesi di aumentare il gettito fiscale per l'immediato futuro, ed anche nel ridurre i dazi sulle importazioni, così come stabilito dall'Accordo di Associazione e Stabilizzazione (ASA) con l'UE.

Alla fine del 2006 la Banca d'Albania ha aumentato il suo tasso di riporto di 25 punti, al 5,5% anche al fine di fronteggiare la pressione inflazionistica sulla moneta locale che sta affrontando l'area dell'euro con tassi d'interesse più alti. Infatti l'inflazione è mantenuta ad un livello informale tra il 2 ed il 4%, mentre dal FMI giungono richieste di mantenere alti livelli di riserve di valute estere.

In generale si nota una percentuale alta di transazioni di cassa in valuta estera, ed un aumento notevole di prestiti in valuta locale effettuati dalla Raiffeisen Bank (Austria), ex Banca di Risparmio, che sono talmente rilevanti da determinare il mercato del tasso d'interesse.

Il FMI si focalizza sulla rapida crescita dei prestiti bancari commerciali e dal fatto che molti di essi sono denominati in euro o legati a quella valuta. Ma la Banca d'Albania favorisce più i prestiti in lek al fine di incrementare la trasmissione della politica monetaria, piuttosto che deteriorare la qualità del credito nel sistema finanziario.

Nonostante ciò, per gli osservatori internazionali il rating del rischio paese permane ad un livello alto. Un miglioramento si è comunque verificato: la SACE ha infatti approvato il passaggio dell'Albania dalla 7° alla 6° categoria di rischio.

1.2 Congiuntura economica e potenzialità

L'Albania ha una superficie pari ad una media regione italiana, con un territorio in gran parte montuoso-collinare e limitate pianure lungo la costa adriatica. Il Paese è diviso amministrativamente in 12 regioni.

La popolazione ammonta a 3,2 milioni di abitanti, di cui il 28,1% di età compresa tra 0 e 14 anni, il 64,6% di età compresa tra 15 e 64 anni, il 7,3% di età superiore a 65 anni. Il Paese dispone di risorse naturali quali petrolio, gas naturale, carbone, cromo, rame, nickel, energia idroelettrica e legname, ma tutte queste risorse sono non sfruttate e/o sono sottostimate.


Il Paese sta realizzando una difficile transizione ad una moderna economia di mercato, supportato anche dalle rimesse dall'estero per oltre 232 miliardi di \$ annui, in gran parte provenienti dalla Grecia e dall'Italia, dove risultano presenti più di 321 mila albanesi con regolare permesso di soggiorno. Ciò consente di compensare totalmente il considerevole disavanzo commerciale.

La crescita del Paese per il 2006 è stimata intorno al 5%, supportata da una domanda interna crescente. L'aumento è anche effetto del credito bancario che ha accompagnato l'andamento crescente degli investimenti pubblici (specie verso la fine del 2006) ed un buon andamento delle esportazioni.

La crescita stimata per il 2007/2008 è pari al 6%, grazie all'aumento della domanda interna e degli investimenti pubblici ed all'espansione rapida dei servizi. Tuttavia, la crescita sarà condizionata dai problemi di energia elettrica, così come scarsa sarà la domanda di importazioni in Italia, mercato di sbocco principale delle esportazioni albanesi.

L'agricoltura è penalizzata dalla mancanza di investimenti in nuove tecnologie ed attrezzature, da un limitato accesso al credito e dall'eccessivo frazionamento delle unità produttive. Nel 2006 la produzione agricola è aumentata del 2,5%, anche se l'incidenza del settore rispetto al PIL è ancora pari al 23%; mentre il settore industriale è cresciuto del 4% rispetto al 2005 e rappresenta il 13,1% del totale. Il settore delle costruzioni è cresciuto nel 2006 rispetto all'anno precedente e rappresenta l'8,1% del PIL, così come i trasporti hanno avuto un incremento sensibile e rappresentano l'8,9% ed i servizi il 46,4%.

L'inflazione media dei prezzi al consumo è stata pari al 2,4% nel 2006, al di sotto del target informale che va dal 2 al 4% imposto dalla banca centrale. Una politica fiscale di contenimento e la relativa stabilità del lek eviterà di avere spinte inflazionistiche eccessive nonostante l'aumento dei prezzi del petrolio e un significativo aumento del credito bancario al settore privato.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il lek seguirà più da vicino l'andamento dell'euro, visto che la maggior parte delle transazioni sono in questa valuta. Dato il trend di apprezzamento dell'euro sul \$ USA, il lek si apprezzerà in termini reali contro la valuta statunitense, specialmente nella prima parte del 2008.

Il Governo Albanese nel 2006 ha incrementato notevolmente le importazioni di energia elettrica, in considerazione della consistente carenza energetica. Ciò ha fatto aumentare il deficit commerciale a 1,68 miliardi di euro, con un aumento di 309 mln di euro rispetto al 2005, quintuplicando le spese dello Stato.

Tra i progetti governativi c'è infatti l'intenzione di assicurare la fornitura continua di energia elettrica ai consumatori con la creazione di riserve sufficienti di energia alternativa, quali il petrolio, il gas, ecc. E' inoltre in corso un programma di miglioramento della rete stradale nazionale, che rappresenta tuttora un ostacolo allo sviluppo economico del Paese.

Sul piano internazionale, il Paese continua a giocare un ruolo costruttivo nell'Europa Sud Orientale. Ha firmato, ed in molti casi eseguito, accordi di libero scambio con tutti i Paesi confinanti della regione, con Turchia e Moldavia comprese, contribuendo a realizzare concretamente l'area di libero scambio dei Paesi balcanici.

Inoltre ha firmato il Patto di stabilità e di Associazione (ASA) con la Unione Europea, tappa fondamentale verso l'integrazione nell'Europa comunitaria.

Secondo le analisi effettuate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), le Autorità albanesi sono riuscite a mantenere stabile il quadro macroeconomico complessivo del Paese ed il ritmo di crescita economica è abbastanza costante.

Il deficit delle partite correnti nel 2006 è stato pari all'8,6% del PIL dovuto ad un aumento del deficit del commercio di merci e dalla diminuzione del surplus dei trasferimenti di valuta. L'aumento della concorrenza di prodotti tessili cinesi e la diminuita domanda di import dall'Italia hanno limitato l'aumento delle esportazioni albanesi.

Per contro sono aumentati costantemente i costi delle importazioni collegate ai progetti di investimenti pubblici., nonostante l'apprezzamento del lek rispetto al \$ USA. Comunque il deficit di partita corrente dovrebbe rimanere più alto rispetto le previsioni, con una media annua di circa il 9% del PIL.

Il rapporto debito estero / PIL, pari al 28,7% è tra i più bassi dei Balcani. Inoltre, il tasso di crescita reale del debito estero è stato pari al 13%, con una crescita media per il periodo 2004 - 2005 del 9%.

Il tasso di disoccupazione è diminuito dal 14,3% del 2005 al 13,8% nel 2006, con proiezioni positive indicanti un discreto miglioramento per il futuro. Alla fine del 2006 i lavoratori occupati erano 934 mila, su una forza lavoro di 1.084.000 persone.

In questo contesto è da considerare il notevole peso dell'Italia nel piccolo mercato balcanico. Il nostro Paese rappresenta infatti tradizionalmente il primo partner commerciale ed uno dei principali investitori, anche se sono aumentati negli ultimi anni gli investimenti di austriaci ed americani, oltre a quelli greci, con un flusso totale di investimenti diretti pari a circa 53 milioni di \$ USA nel 2006.

L'andamento economico albanese per il 2006 ha visto un incremento del 5% rispetto all'anno precedente, mentre le stime parlano di un aumento del 6% tra il 2007 ed il 2008. Questo risultato parzialmente negativo è stato causato dal drastico taglio all'energia elettrica protrattosi fino al primo trimestre del 2007, con frequenti interruzioni nella distribuzione, in particolare nel settore delle costruzioni e dei consumi privati.


Il credito bancario è fortemente aumentato, così come le rimesse degli emigranti e gli investimenti pubblici. La crescita economica è tuttavia condizionata dal contenimento delle spese relative agli investimenti, tenuti sotto controllo dal FMI, e dalla riduzione dei consumi in Italia che rappresenta il maggior mercato di sbocco per le esportazioni albanesi. Le previsioni indicano una forte crescita economica nel momento in cui sarà risolto il problema energetico albanese.

La crescita economica del 2006 e' stata guidata principalmente dal settore dei servizi, che rappresentano almeno il 46,4% dell'economia locale, avendo avuto un incremento del 7,7% in termini reali nel 2006 rispetto al 2005. L'agricoltura e' cresciuta meno rapidamente nel 2006 con il 2,5%, a causa del protrarsi dei problemi connessi con i disinvestimenti, il limitato accesso al credito bancario e l'alta frammentarietà delle proprietà terriere.

Altri settori che hanno avuto diminuzioni nel 2006 sono stati quello dei trasporti, cresciuto solo del 9,3%, ed il settore industriale con il 4% di crescita nel 2006 (-0,5% rispetto al 2005).

Per il settore delle costruzioni non risultano dati definitivi di incremento nel 2006, ma si stima che sia cresciuto di pochi centesimi percentuali rispetto al 2005.

Le vendite del settore industriale sono aumentate di oltre 21 punti nel corso del terzo quadrimestre dell'anno 2006, rispetto allo stesso periodo del 2005. Mentre la Banca d'Albania ha calcolato le vendite del settore industriale in diminuzione del 6,6% nel periodo gennaio /ottobre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con oltre 196 milioni di \$.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

La discrepanza fra i dati è effetto delle diverse modalità di rilevamento, anche se sussistono problemi concreti nel calcolo degli indicatori economici della domanda e dei consumi interni.

Le importazioni di macchine per il terzo quadrimestre del 2006 e' stato inferiore del 18% rispetto allo stesso periodo del 2005, quale conferma della stasi negli investimenti nel settore.

Lo stipendio medio mensile nel settore pubblico è aumentato del 5,5%, confrontato con il secondo quadrimestre del 2006. Tuttavia, il consumo degli elettrodomestici è diminuito del 3% nel primo quadrimestre del 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005, mentre l'importazione di auto ha fatto registrare un aumento di oltre 1.300 unità nel terzo quadrimestre del 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005.

Indicatori Macroeconomici	2002	2003	2004	2005	2006*
Crescita reale del PIL (%)	4.70	6.00	6.70	6.0	5.4
PIL (in migliaia di \$ USA)	4,697.36	6,214.00	7,581.10	8,861.00	9,100.00
PIL (a prezzi correnti, in miliardi di lek)	678	746	816	872	888
PIL pro capite (in \$ USA)	1,521.00	1,934.90	2,510.00	2,673.00	2,874.00
Numero di Occupati (in migliaia)	921	939	922	931	1.084
Tasso di disoccupazione	15.8	15.0	14.6	14.3	13.9
Tasso d'inflazione annuo	2.1	2,4	2.9	2.2	2.4
Disavanzo pubblico in % del PIL (Grants esclusi)	-6.9	-7.6	-8.0	-8.8	-10,0
Debito Interno in % del PIL	38.8	38.0	38.2	38.7	38.0
Partite correnti in % del PIL (esclusi trasferimenti esteri)	-9.0	-6.7	-6.0	-10.0	-8.6
Debito estero in % del PIL	24.4	23.3	23.6	28.7	27.8
Cambio Annuale (LEKE/\$)	140.1	121.87	102,76	99.86	97.96
Cambio Annuale (LEKE/€)	132.36	137.51	127.32	124.4	123.0

Fonte Ice Tirana


La disoccupazione è diminuita nella seconda metà del 2006 al 13,8% rispetto all'ultimo anno. Il numero degli occupati nel settore statale è diminuito nello stesso periodo avendo il nuovo governo ridotto i posti di lavoro nelle aziende statali quali Albtelecom ed Albpetrol, oltre a quella della produzione di rame Albaker ed alcuni acquedotti; quindi alcune migliaia di funzionari hanno lasciato i loro posti di lavoro. E comunque lo spoil system ha riguardato oltre 12.000 funzionari pubblici. Per contro il settore privato ha avuto un sostenuto sviluppo in termini di creazione di nuovi posti di lavoro. Inoltre in settembre si è avuto un taglio nei contributi sociali dell'indennità di disoccupazione. Inoltre l'impegno maggiore è stato quello delle autorità fiscali che hanno cercato di far emergere il lavoro nero, e pertanto risulta difficile identificare quanti nuovi posti di lavoro sono stati creati e quanti erano quelli già esistenti che sono stati regolarizzati.

L'inflazione dei prezzi al consumo si è attestata mediamente intorno al 2,4-3% nel corso del 2006. Di fatto per le bevande ed il tabacco hanno avuto un aumento medio dell'11,7% dei prezzi a causa dell'aumento dei dazi doganali su sigarette ed alcol. Negli affitti ed altri settori l'inflazione è stata del 7,3% a causa dell'aumento delle tariffe elettriche dal luglio 2006.

Gli indicatori finanziari per il 2006 hanno visto un aumento di un punto nei rendimenti dei BOT a tre mesi, passati da 5,4% nel 2005 al 6,4% nello stesso periodo del 2006; mentre quelli a 6 ed a 12 mesi sono passati rispettivamente dal 6,7% al 7,1% e dal 6,8% al 7,8% tra il 2005 ed il 2006.

Il denaro prestato dalle banche in valuta locale (lek), che normalmente non supera il 26% della loro liquidità, è cresciuto del 96% nel corso degli anni a partire dal 2004, più dei prestiti in valuta estera, attestandosi tra il 29,8% ed il 23,7% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Del resto questa espansione del credito al settore privato da parte delle banche dell'area sud/est europea è problema comune ad altri Paesi tra cui la Bulgaria, la Romania e la ex-Yugoslavia nel periodo 2002/2004. La Banca d'Albania controlla costantemente la situazione ed è pronta comunque a garantire l'espansione del credito in modo prudente per uno sviluppo equilibrato del Paese.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Inoltre la qualità del credito è buona, dal momento che il rapporto tra i crediti in sofferenza ed il totale dei crediti stessi è attestato al 4,3%.

Il totale dei depositi bancari è attestato a circa 4 miliardi di euro alla fine del 2006, con un aumento del 15% rispetto al 2005; in particolare i depositi in valuta estera sono aumentati del 24% nel 2006 rispetto all'anno precedente e rappresentavano il 38% del totale depositato, con un aumento del 36% rispetto all'anno prima.

La moneta locale (lek) è rimasta tendenzialmente stabile verso l'euro e si è apprezzata verso il dollaro USA. Inoltre, la Banca d'Albania è intervenuta sul mercato delle divise estere per fronteggiare le pressioni verso l'alto sul lek nel terzo trimestre 2006, a seguito della forte domanda da parte degli emigranti albanesi tornati dall'estero per le vacanze di fine anno.

1.3. Programmi di riforme, privatizzazioni, commercio estero ed investimenti esteri

I settori economici albanesi potenzialmente più attivi sono stati anche nel 2006 quelli delle costruzioni e delle infrastrutture, specie stradali.

Nel dicembre 2005 il governo presieduto da Berisha ha concluso la vendita, iniziata dal precedente esecutivo, al Gruppo Bancario San Paolo IMI dell'80% della Banca Italo-Albanese (BIA) per 40,8 mln di \$ USA, di cui per il 40% della propria quota di azioni ed il restante 40% del Gruppo Capitalia. La BERS continua a mantenere il rimanente 20% delle partecipazioni nella BIA, che rappresenta la quinta banca privata più importante per depositi in Albania.

Il 20 ottobre 2006 il Gruppo Bancario San Paolo IMI ha inoltre acquistato l'80% delle azioni della Banca Americana d'Albania (ABA), per un importo di circa 157 mln di \$ USA. E' questa la seconda acquisizione del Gruppo bancario italiano, dopo l'acquisto della BIA, che lo porta a controllare il 21% del mercato dei prestiti ed il 15% dei depositi, assurgendo al secondo posto fra i gruppi bancari presenti sul mercato albanese dopo Reiffeisen.

Infine il Governo albanese intende vendere il suo 40% di azioni dell'Unione della Banca d'Albania, lasciando totalmente in mano privata il sistema bancario locale.

Un altro settore strategico per l'economia albanese è quello energetico che nel 2006 ha subito forti tagli nei consumi. Sia per le scarse piogge invernali che per la riduzione di energia importata, ci sono stati forti tagli di energia elettrica in Albania, soprattutto all'inizio di dicembre 2006. Soprattutto Tirana è rimasta per almeno 4 ore al giorno senza luce, mentre il resto del paese, specie le aree rurali, è rimasto senza elettricità per 8 e 10 ore al giorno. Ciò è stato causa di forte malcontento da parte dell'opinione pubblica albanese. Gli unici ad avere elettricità garantita sono stati gli ospedali, i panifici, le ambasciate estere e gli edifici governativi. Gli esportatori ed alcuni grossi imprenditori dell'area industriale hanno subito tagli di corrente elettrica, ma soprattutto le piccole e medie imprese e le abitazioni sono stati i più colpiti da queste decurtazioni.


Questa situazione si ripete da oltre 15 anni anche perchè la produzione di energia elettrica albanese deriva dalle centrali idroelettriche dislocate sul fiume Drini nel nord del Paese. Ciò significa che l'elettricità in Albania dipende totalmente dal variare delle condizioni climatiche. Da oltre 25 anni non vengono fatti investimenti nel settore, anche se dal novembre 2006, il consorzio di ditte italiane guidate dalla Maire Engineering ha iniziato i lavori per la costruzione di una termocentrale di oltre 100 Mw a Valona.

Tuttavia i problemi maggiori relativi alla mancanza di energia elettrica sono spesso stati legati all'inefficienza dell'Azienda Governativa elettrica Kesh che non è mai riuscita a garantire importazioni in termini ragionevoli. A ciò si sono aggiunti due contratti di fornitura cancellati in novembre e dicembre 2006 e le difficoltà di ottenere il pagamento dei consumi, pari solo al 78% del totale, oltre alle perdite pari al 38%. La Banca Mondiale ha quindi suggerito al governo albanese, attraverso l'IFC, di privatizzare la Kesh e l'esecutivo ha deciso di scorporare il ramo della distribuzione da Kesh e destinarlo alla privatizzazione.

Nel novembre 2006 il Parlamento ha approvato la procedura per la privatizzazione della compagnia di Assicurazione pubblica INSIG: il 61% del pacchetto azionario dovrebbe essere venduto attraverso un'asta internazionale ad un investitore strategico nel corso del 2007. IFC e Bers, proprietari al 39% delle azioni INSIG dal 2003, potranno invece vendere direttamente le loro azioni ad un investitore strategico.

Il deficit della bilancia commerciale albanese è cresciuto del 13% nel 2006 rispetto all'anno precedente, raggiungendo la cifra record di 2,3 mld di \$ Usa.

I prodotti esportati sono aumentati del 18% in termini di valore, quale risultato dell'espansione delle riesportazioni di prodotti finiti. Mentre le importazioni sono aumentate del 14% nello stesso periodo. Il deficit commerciale albanese dimostra quindi di aumentare anno dopo anno a ritmi sostenuti.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

In particolare, il deficit della bilancia commerciale albanese per i primi 9 mesi, da gennaio a settembre 2006, è stato pari a 167 mln di \$ USA, con una crescita record di più del doppio rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto essenzialmente all'aumento del 9% dal deficit commerciale per le importazioni di merci e dalla diminuzione delle rimesse degli emigranti, pari a 242 mln di euro, molto diminuite nei primi 9 mesi del 2006.

I settori dei tessili e delle calzature, le cosiddette lavorazioni a facon, che insieme avevano dato origine a circa il 55% del totale delle esportazioni albanesi, ha visto un aumento dell'11,5% rispetto al 2005.

Inoltre le esportazioni dei materiali da costruzione (mattoni, tegole, ecc.), la seconda tipologia più importante dell'export albanese, è aumentata del 25% rispetto al 2005. Da una base più bassa, l'export di minerali, carburanti e prodotti energetici sono aumentati del 71% da un anno con l'atro, così come le vendite di prodotti ittici, bevande e tabacco sono aumentati del 14%.

Le esportazioni verso l'Italia sono aumentate del 18% nel 2006, rappresentando il 73% del totale esportato. Questa crescita riflette l'aumento delle riesportazioni dei prodotti tessili e calzature, di cui l'Italia è il maggiore mercato di sbocco dell'Albania.


Le esportazioni verso la Grecia, il secondo mercato più importante per l'Albania, sono aumentate dell'8%, mentre le esportazioni verso la Germania e la Macedonia sono aumentate rispettivamente del 12% e del 20%, ma con una base più bassa di partenza.

Le importazioni di macchinari sono diminuite del 2,6% nel 2006, a causa dei continui ritardi nell'attuazione dei programmi di investimenti pubblici nel corso del 2006. Altre importazioni tra cui quelle di prodotti alimentari sono aumentate del 16% in un anno, mentre le importazioni di materiali edili sono aumentate del 22%, a dimostrazione del buon andamento del settore costruzioni; le importazioni di minerali, carburanti e prodotti energetici sono aumentate del 32%, per poter far fronte all'aumento del prezzo internazionale del petrolio ed a causa della mancanza di elettricità durante tutto l'anno 2006.

Le importazioni albanesi sono state meno concentrate geograficamente rispetto alle esportazioni. Nel 2006 la UE era la fonte del 61% delle importazioni albanesi. Il valore delle importazioni dalla UE è aumentato meno sensibilmente rispetto al totale delle importazioni dal resto mondo. E ciò si è riflesso sulla crescita più rapida delle importazioni soprattutto dalla Turchia e dalla Cina, così come dagli altri Paesi balcanici con i quali l'Albania ha siglato accordi di libero scambio, tra cui la Macedonia, la Croazia, la Romania e la Bulgaria. Queste ultime due sono entrate dal 1 gennaio 2007 a far parte della UE.

Stabili sono rimasti invece il settore trasporti ed il turismo, mentre si è registrato un forte incremento nel settore "altri servizi", inclusi comunicazioni, assistenza tecnica e finanziaria, grazie ad un ricorso minore di assistenza tecnica dall'estero.

In assenza di grandi privatizzazioni, gli investimenti diretti esteri sono stati pari a 76 mln di euro nel terzo trimestre del 2006, mentre il dato cumulativo era nello stesso periodo di 201 mln di euro. Alla fine di novembre 2006, le riserve estere albanesi (escluso l'oro) erano 1,67 mld di \$ USA, aumentate da 1,4 mld di \$ USA dalla fine del 2005 ed equivalenti a più di 4 mesi di importazioni di merci e servizi.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2. RAPPORTO PAESE ALBANIA

2.1. Quadro Macroeconomico

a) *Andamento congiunturale e rischio Paese*

Negli ultimi anni l'Albania ha dimostrato una considerevole ripresa della sua economia, dopo la battuta d'arresto del 1997 causata dai disordini seguiti al crollo delle cosiddette "piramidi".

Dal 2002 la crescita si è attestata sul 6% annuo con un unico leggero rallentamento nel 2005 di mezzo punto percentuale sulle previsioni, causato dalla pesante crisi energetica che ha colpito il Paese nell'ultimo semestre dell'anno, dalla lunga situazione di conflittualità politica post-elettorale e dall'aumento del prezzo del petrolio.

Nel primo semestre 2006 l'economia albanese ha continuato ad essere caratterizzata da una generale stabilità di crescita economica che riesce a controllare l'inflazione e da un avanzo di bilancio prodotto dalla realizzazione di entrate al disopra delle previsioni a fronte di una diminuzione delle spese.

La crescita è stata sostenuta dall'aumento del volume delle vendite, del gettito fiscale (pari al 23,4% del PIL), delle esportazioni e dalla diminuzione del tasso di disoccupazione.

Il maggior fattore che ha sostenuto l'economia albanese sono state le rimesse dall'estero, principalmente dalla Grecia e dall'Italia, che aiutano a finanziare le esportazioni e, conseguentemente, il deficit commerciale.

L'agricoltura, che rappresenta circa un terzo del PIL, rimane stagnante a causa delle frequenti siccità e dell'assenza di una adeguata modernizzazione.

L'inflazione è scesa al 2,4%, in linea con gli obiettivi fissati, per effetto anche della diminuzione del tasso di interesse operato dalla Banca d'Albania nel marzo 2005.

La valuta locale ha avuto un andamento positivo registrando un apprezzamento del 2,6% sul dollaro e del 2,7% sull'Euro, inferiore tuttavia a quello dell'anno precedente (+15,7% sul dollaro e +7,2% sull'Euro).


Nonostante ciò, per gli osservatori internazionali il rating del rischio paese permane ad un livello alto, anche in presenza di segnali di miglioramento. La SACE ha infatti approvato il passaggio dell'Albania dalla 7° alla 6° categoria di rischio in quanto il Paese ha intrapreso un ampio programma di riforme e le prospettive nel medio-lungo periodo sono favorevoli.

Indicatori Macroeconomici	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
P.I.L. (crescita %)	7,7	6,5	4,7	6,0	6,0	5,5	5 (*)
P.I.L. (in mln \$ USA)	3.694	4.102	4.497	5.702	7.581	8.379	
Reddito pro-capite \$ USA	1.086	1.329	1.460	1.834	2.434	2.500	
Tasso di inflazione	4,2	3,5	2,1	3,3	3,1	2,4	1,4 (*)
Bilancia commerciale	-821	-1.027	-1.155	-1.410	-1.677	-1.476	-501 (**)
Importazioni (mln. €)	-1.076	-1.332	-1.485	-1.857	-2.280	-2.007	683 (**)
Esportazioni (mln. €)	255	305	330	447	603	530	182 (**)
Rimesse (mln. \$ USA)	439	543	575	782	1.028	939	
I.D.E. (mln. \$ USA)	143	207	135	178	278	213	
Tasso disoccupazione	16,9	14,6	15,8	15,0	14,6	14,2	
% Deficit bilancio/PIL	-8,2	-7,9	-6,6	-4,9	-4,9	3,8	

Fonte: Banca di Albania – Istituto Nazionale di Statistica – (*) stime anno 2006 (**) 1° trim. 2006

b) *Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri*

L'accesso dell'Albania alla Organizzazione Mondiale del Commercio, nel settembre 2000, ha permesso l'applicazione in loco delle politiche e delle regole del commercio internazionale che assicurano agli investitori stranieri la parità di trattamento nei rapporti commerciali.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il Paese gode di un accesso preferenziale al mercato dell'Unione Europea, beneficiando di agevolazioni fiscali sulle esportazioni. Il 12 giugno 2006 l'Unione Europea e l'Albania hanno firmato un accordo di stabilizzazione e associazione (Asa) ed un ulteriore accordo ad interim che consentirà la rapida entrata in vigore delle disposizioni commerciali previste dall'Asa.

Inoltre, nel quadro del Patto di Stabilità, l'Albania ha concluso, negli anni scorsi, accordi di libero scambio con alcuni Paesi dell'area balcanica quali Macedonia, Kosovo, Croazia. Nel novembre 2005 sono stati finalizzati accordi con Bosnia-Erzegovina, Repubblica di Serbia e Montenegro, Romania, Bulgaria, Turchia e Moldavia, ponendo le basi per la partecipazione dell'Albania alla costituenda area di libero scambio nei Balcani. Nel luglio 2006 è stato firmato un accordo di libero scambio con il Kosovo che definisce la completa liberalizzazione dei commerci tra i due Paesi. L'accordo dovrebbe entrare in vigore nel 2007.

Nel 2005, il commercio estero albanese ha avuto un incremento del 12,86%, raggiungendo 530,2 milioni di Euro. In particolare le importazioni sono aumentate del 13,82% e le esportazioni del 9,1% rispetto all'anno precedente. Il deficit commerciale ha raggiunto 1.476,7 milioni di Euro con un incremento del 12,86% rispetto al 2004.

Le importazioni hanno riguardato soprattutto macchinari ed attrezzature (24% del totale); alimentari e bevande (17,9%), materiali edili (14,3%) tessili e calzature (12,2%).

Circa la composizione delle esportazioni, al primo posto ci sono tessili e calzature (lavorazioni a façon) con il 58%, seguiti da materiali da costruzione e metalli (15,8%) e da alimentari, bevande e tabacco (8,1%)

I principali partner commerciali dell'Albania sono Italia, Grecia, Turchia, Cina e Germania.

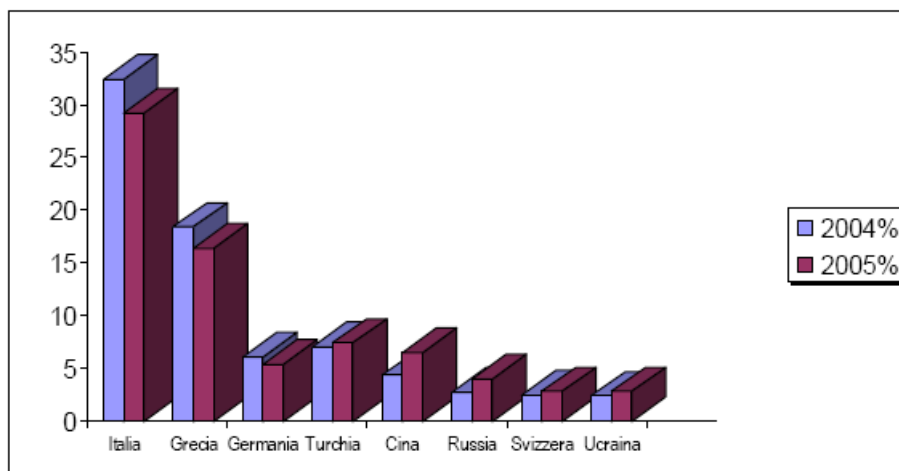
Anche a seguito di recenti Accordi per la creazione di un'area di libero scambio sono in netto aumento le percentuali di interscambio con i partners balcanici, in particolare Bulgaria, Romania, Croazia; in forte crescita anche il commercio con la Russia.

Commercio estero albanese (milioni di Euro)

	2003	2004	2005	Variazione % 2005/2004	Gen-mar 2005	Gen-mar 2006	Variazione %
Importazioni albanesi	1.690,85	1.762,3	2.006,9	13,8	52.818	66.464	25
Esportazioni albanesi	407,68	485,6	530,2	9,1	15.343	17.761	15
Interscambio	2.098,53	2,247,9	2.537,1	12,86	68.161	84.225	23

Fonte Banca di Albania

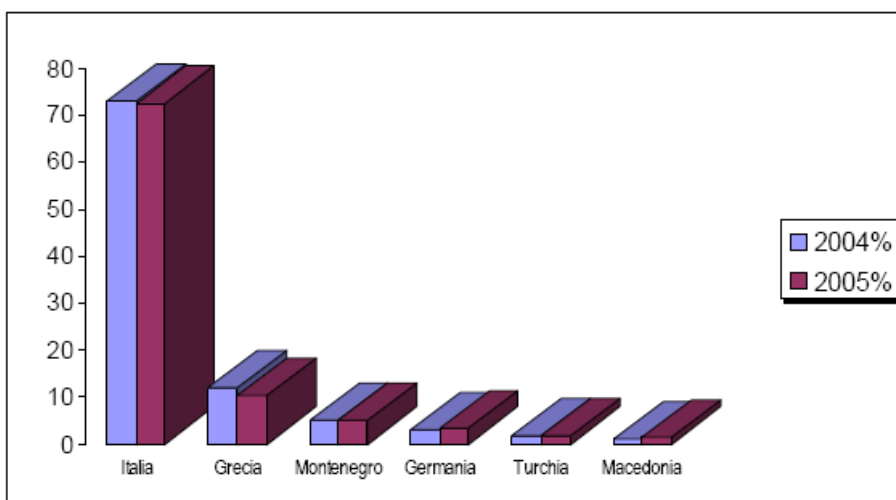
Import Albanese 2004 2005 (%sul totale)





Paese	% 2004	% 2005
Italia	32,49	29,31
Grecia	18,49	16,45
Germania	6,18	5,44
Turchia	7,10	7,49
Cina	4,43	6,61
Russia	2,79	4,04
Svizzera	2,55	2,86
Ucraina	2,48	2,86

Export Albanese



Paese	% 2004	% 2005
Italia	73,00	72,44
Grecia	11,99	10,47
Montenegro	4,98	4,96
Germania	3,10	3,33
Turchia	1,90	1,72
Macedonia	1,27	1,56

c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

L'Italia rappresenta il principale partner commerciale dell'Albania, con una quota di circa il 37% dell'intero commercio estero albanese registrando una diminuzione rispetto al 2004, anno in cui si attestava sul 40%.

Nel 2005 le importazioni albanesi dall'Italia si sono mantenute sullo stesso livello mentre le esportazioni sono aumentate del 5,05%, ma è diminuita la quota rispetto al totale passando rispettivamente dal 32,49% al 29,31% e dal 73% al 72,44%.

I principali prodotti esportati verso l'Italia sono abbigliamento e calzature (lavorazioni a façon), semilavorati in legno, tabacco, minerali, pelle, piante medicinali, cemento.

Le importazioni dall'Italia riguardano invece macchinari industriali, attrezzature elettriche, prodotti alimentari, carburanti, abbigliamento, calzature, prodotti farmaceutici.



Interscambio Italia-Albania

	2005 gen-mar Mln Leke	% sul totale	2006 gen-mar Mln Leke	% sul totale	Variazione % 2006
Importazioni albanesi da Italia	16.647	31,51	18.120	27,26	-4,25
Esportazioni albanesi in Italia	11.483	74,84	13.715	77,21	+2,37
Interscambio	28.130	46,70	31.835	33,39	-13,31

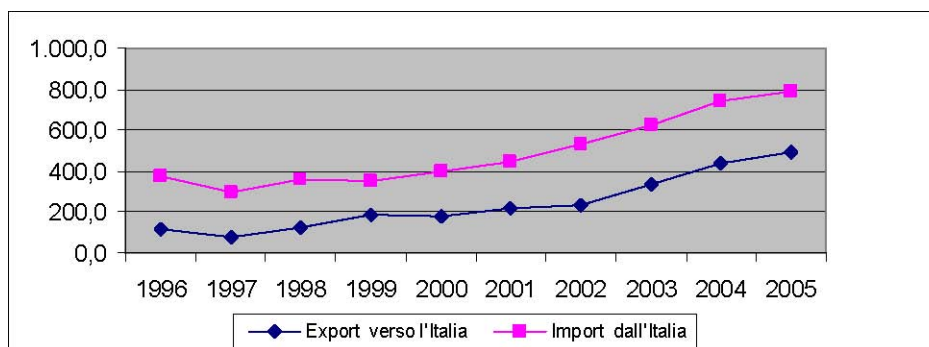
Fonte: ISTAT

Cambi indicativi: 1 € = 122,05 Leke (agosto 2006)

1 \$ = 95,37 Leke (agosto 2006)

ANNO	Export albanese	% sul totale	Import albanese	% sul totale
1996	121,0	58	376,7	40
1997	74,5	51	294,0	46
1998	124,3	60	362,8	44
1999	184,3	67	353,6	37
2000	181,9	71	398,6	37
2001	216,9	71	446,4	33
2002	236,8	72	532,3	35
2003	334,8	75	626,2	38
2004	440,9	73	741,9	33
2005	490,1	72	789,2	29

Fonte: Banca di Albania (Milioni di USD)



d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali


Interscambio Grecia-Albania

	2005 gen-mar Mln Leke	% sul totale	2006 gen-mar Mln Leke	% sul totale	Variazione % 2006
Importazioni albanesi da Grecia	9.208	17,43	11.160	16,79	-0,64
Esportazioni albanesi in Grecia	1.611	10,50	1.688	9,51	-0,99
Interscambio	10.819	19,76	12.848	28,11	8,35

Fonte: Banca di Albania

Cambi indicativi: 1 € = 122,05 Leke (agosto 2006)

1 \$ = 95,37 Leke (agosto 2006)

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

ANNO	Export albanese	% sul totale	Import albanese	% sul totale
1999	39,7	14,43	290,8	24,18
2000	30,9	12,00	304,1	28,41
2001	39,9	13,10	383,5	28,77
2002	42,4	12,84	388,3	26,06
2003	57,5	12,85	440,9	23,71
2004	72,5	11,98	462,4	20,14
2005	69,1	10,50	453,4	17,43
2006	75,2	9,51	512,0	16,79

Fonte: Banca di Albania (Milioni di USD)

Cambi indicativi: 1 € = 122,05 Leke (agosto 2006) 1 \$ = 95,37 Leke (agosto 2006)

2.2 Individuazione delle aree di intervento

a) Valutazione della penetrazione commerciale sul mercato locale

La penetrazione commerciale dei prodotti italiani in Albania è buona, ma può essere estesa ad altre fasce di mercato soprattutto nei settori emergenti. Infatti, oltre un terzo delle importazioni albanesi proviene dall'Italia. Il "made in Italy" esercita un forte fascino sul consumatore albanese. In sostanza, al crescere del tenore di vita, cresce anche l'orientamento verso il prodotto italiano di maggiore qualità, non solo nell'abbigliamento e nei prodotti alimentari, ma anche in altri settori (arredamento, materiali per edilizia, etc.).

b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia e la Grecia

Nel periodo 2000-2005, gli investimenti stranieri sono stati di circa 1 miliardo di Euro.

Secondo gli ultimi dati analitici disponibili, nel 2004 il 48% degli investimenti stranieri in Albania sono pervenuti dall'Italia; seguita dalla Grecia con il 34,2%. Gli investimenti provenienti dai Paesi UE è pari all'87% del totale.

Circa i settori economici di destinazione al primo posto è il commercio (67%), quindi l'industria (17%) e i servizi (6%).

Gli investimenti italiani sono concentrati principalmente nella parte Ovest del paese, lungo la costa adriatica.

Si tratta di interventi di piccole-medie imprese che operano per il 35% nel settore edile; per il 21% nel settore tessile e calzaturiero (produzione "a façon"); per il 16% nel commercio e servizi; per l'8% nell'industria agro-alimentare.

I principali punti di forza che attirano l'interesse degli investitori italiani sono in particolare la vicinanza geografica; le favorevoli condizioni climatiche; la diffusione della lingua italiana nella popolazione locale; il basso costo della mano d'opera semi-qualificata con salari molto più bassi di quelli italiani.


I settori nei quali sarebbe auspicabile sviluppare una forte azione di promozione degli investimenti diretti sono infrastrutture, settore energetico e delle public utilities, settore tessile ed abbigliamento, strutture stradali e portuali, che sono in rapido miglioramento (sostenuti anche dalla cooperazione italiana).

Per le imprese italiane esistono inoltre buone opportunità di investimento che derivano dal processo di privatizzazione che le Autorità locali stanno portando avanti. Sono infatti in agenda le privatizzazioni di INSIG (Compagnia di Stato per le assicurazioni) e della KESH (Compagnia elettrica nazionale dello Stato albanese).

c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico

Nel Paese vi è una forte domanda di tecnologia su standard di tipo occidentale. E' in atto un processo per portare l'aspetto tecnologico delle infrastrutture ad un livello più elevato. Tale processo potrebbe generare interessanti opportunità per le imprese italiane come quella del settore della telefonia fissa. Si stanno infatti riaprendo i termini per una nuova gara per la privatizzazione di Albtelecom, gestore monopolista.

Si ricorda che Albtelecom possiede la licenza per il terzo gestore di telefonia mobile ancora non attivato. E' molto probabile che l'eventuale riapertura del processo di privatizzazione si concluda entro il 2007.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

d) Suggestioni per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST

La SACE ha dato un segnale di apprezzamento verso questa economia riducendo il rischio Paese dalla 7° alla 6° categoria. E' auspicabile che tale interessamento ed apertura verso l'Albania prosegua anche in futuro.

Il Comitato Esecutivo della SACE, nella riunione del 13 luglio 2006, ha approvato due nuove operazioni di "credit enhancement" con Capitalia SpA e San Paolo Imi nell'ambito delle attività connesse al processo di internazionalizzazione delle PMI.

A fine settembre 2005, l'esposizione SACE nei confronti del Paese ammontava a 34,8 milioni di euro, di cui 32,2 di impegni in essere e 2,6 di indennizzi da recuperare (a fronte dei quali i pagamenti sono regolari).

Per quanto riguarda SIMEST, un positivo risultato è stato ottenuto grazie all'estensione all'Albania del fondo per le imprese che si internazionalizzano, denominato "Fondo Balcani". Tale fondo, per il numero di Paesi che contempla, appare tuttavia ancora limitato ed è auspicabile che venga in futuro incrementato dopo le opportune valutazioni dei risultati.

2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato

a) Barriere tariffarie

L'Albania, come membro dell'O.M.C., ha progressivamente ridotto le tariffe doganali sulle importazioni, in linea con le regole dell'Organizzazione stessa.

Il 3 agosto 2006 il Parlamento albanese ha ratificato l'Accordo di Associazione e Stabilizzazione con l'Unione Europea, insieme all'Accordo intermedio per il libero commercio che dovrebbe entrare in vigore il 1° ottobre. In base ai nuovi rapporti economici stabiliti dall'Accordo, l'83% dei prodotti industriali importati in Albania dai Paesi dell'Unione Europea sarà esentato dalle tasse doganali. Per il restante 17% che comprende idrocarburi, fertilizzanti, prodotti plastici ecc. è prevista invece una graduale riduzione dei dazi d'ingresso in un periodo di cinque anni.

b) Barriere non tariffarie

L'alta discrezionalità e la corruzione ancora troppo diffusa nei quadri bassi ed intermedi di alcuni settori delle Amministrazioni finiscono per costituire delle barriere alla penetrazione commerciale ed agli investimenti.

Grazie al sostegno internazionale, che ha permesso di introdurre sistemi di controllo informatici, l'Amministrazione doganale è risultata più efficiente e trasparente ed è riuscita ad ottenere, nel corso del 2005, una performance in miglioramento dell'8,9% rispetto al precedente anno, (nel 2004 il miglioramento è stato pari all'11,9%). Il gettito fiscale è stato pari al 23,4% del PIL.

c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale


Le violazioni dei marchi e dei diritti di proprietà intellettuale sono abbastanza comuni. Il Governo albanese, nonostante riconosca la normativa internazionale al riguardo, non dispone di adeguati strumenti di verifica e controllo e cerca di avvalersi dell'assistenza italiana ed internazionale per raggiungere standard adeguati anche in questa materia.

d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

In Albania è in atto una forte crescita della concorrenza interna. Nuovi gruppi di imprenditori, in alcuni casi in grado di controllare i media albanesi, chiedono con sempre maggiore insistenza al Governo protezione dei propri investimenti, in particolare dalla concorrenza esterna.


In altri termini, nel quadro delle privatizzazioni in corso, cercano di inserirsi i nuovi uomini d'affari albanesi che, alleati tra loro, intendono contrastare l'ingresso di grandi gruppi stranieri. Affiorano, dunque, segnali di rinnovato dinamismo dell'imprenditoria locale, la quale - oltre ai settori dell'edilizia, del commercio e delle finanze, dell'assistenza sanitaria privata - si mostra sempre più aggressiva anche in settori strategici come quelli dell'energia elettrica, delle assicurazioni, dello stoccaggio e della commercializzazione degli idrocarburi, delle telecomunicazioni.

Pertanto, l'imprenditoria italiana più esperta che si affaccia su questo mercato ha, tra le varie possibilità, l'alleanza e la joint-venture con gli imprenditori locali (se accuratamente selezionati) per assicurare migliori prospettive di sviluppo all'investimento.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Per quanto riguarda i principali problemi segnalati dalle società italiane e dalle Associazioni imprenditoriali già operanti in Albania, si segnalano:

- **Rimborsi IVA ritardati.** Molte aziende italiane in Albania sono essenzialmente esportatrici. Esse versano l'IVA sugli acquisti interni ed esportano in esenzione. Accumulano pertanto dei crediti, spesso assai cospicui, nei confronti dell'erario che non rispetta i termini, pur previsti dalla normativa vigente, per i rimborsi.
- **Problemi relativi alle imposizioni fiscali sugli utili.** L'aliquota dell'imposta sugli utili è stata ridotta di due punti ed è ora del 23%. Dal 2006 è stata applicata un'ulteriore riduzione al 20%. La legge fiscale prevede il pagamento mensile di un acconto, le cui modalità di calcolo sono chiaramente indicate dalla legge e prendono come base le imposte dovute nei due anni fiscali precedenti. Tuttavia, gli Uffici distrettuali delle imposte in molti casi decidono dell'acconto d'imposta da versare, tenendo conto dei tassi di crescita dei vari settori dell'economia. Ciò è possibile anche perché i bilanci presentati dalle società sono considerati validi solo dopo l'approvazione da parte delle Autorità fiscali che, invece, effettuano con ritardo i relativi accertamenti.
- **Problemi doganali.** Gli operatori lamentano la lunghezza dei tempi necessari per lo svolgimento delle pratiche doganali. Il Governo albanese ha avviato (mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interministeriale) un processo di semplificazione amministrativa e di eliminazione delle barriere non fisiche al fine di agevolare la libera circolazione delle persone e delle merci.
- **Investimenti che richiedono l'acquisizione di terreni.** Si segnala che esiste ancora oggi in Albania una rilevante incertezza sulla proprietà dei terreni e sui certificati che l'attribuiscono, nonostante l'approvazione da parte del Parlamento della Legge n. 9235, del 29.07.2004 "per la restituzione e compensazione della proprietà".

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE


Paese dichiarante: Albania

Flusso: Esportazioni

(valori in milioni di dollari)

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Italia	122	68	125	244	185	217	231	335	435	480
Grecia	27	28	41	47	33	39	48	57	72	69
Aree non specif.	-	.	.	.	-	.	.	.	27	27
Germania	15	9	12	23	17	17	22	15	19	22
Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia	6	4	3	4	2	6	5	3	7	16
Turchia	7	1	1	1	2	3	4	4	11	11
Stati Uniti	3	2	3	1	2	2	10	2	3	7
Francia	4	3	3	2	2	2	3	2	3	5
Bulgaria	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4
Cina	.	.	.	-	-	.	-	2	1	3
Svezia	.	1	-	-	1	1	-	1	3	3
Slovenia	3	2	3	2	-	-	-	-	-	3
Romania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Austria	2	2	3	6	2	1	1	6	2	1
Bosnia e Erzegovina	-	-	-	-	1
Brasile	-	-	-	1
Regno Unito	1	-	3	1	-	-	1	-	-	1
Paesi Bassi	6	8	2	-	-	-	-	-	1	1
Ungheria	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Iran (Repubblica islamica dell')	-	.	-	-	.	-	-	-	-	1
MONDO	211	138	208	352	262	305	339	447	596	662

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi


Paese dichiarante: Albania

Flusso: Importazioni

(valori in milioni di dollari)

Paesi/Aree	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
UE 25	78,82	86,90	85,34	79,95	78,18	77,42	73,80	71,32	68,06	63,63
Italia	40,30	45,85	43,39	33,52	35,29	31,90	33,94	33,47	32,60	29,32
Grecia	20,31	26,05	27,44	23,26	26,45	25,80	20,94	20,04	18,52	16,45
Germania	5,82	4,28	4,15	5,98	6,16	5,87	5,33	5,65	6,17	5,44
Austria	1,11	1,64	1,51	1,80	1,13	0,81	1,21	1,61	1,12	1,74
Spagna	0,09	0,67	0,91	1,86	1,17	1,22	1,30	1,71	1,49	1,69
Francia	2,73	1,24	1,23	2,14	1,41	0,94	1,05	1,09	1,42	1,24
Ceca (Repubblica)	0,48	0,32	0,32	0,38	0,70	0,47	0,34	0,72	0,90	0,98
Regno Unito	1,36	1,04	0,67	2,24	0,82	3,56	4,94	2,42	0,64	0,92
Paesi Bassi	0,92	0,80	0,88	2,26	0,81	0,76	0,54	0,69	0,81	0,89
Belgio	.	.	.	1,57	0,27	-	0,43	0,17	0,79	0,76
EUROPA CENTRO ORIENTALE	10,97	6,12	7,77	6,70	9,85	8,95	11,75	11,14	10,85	14,10
Russia (Federazione di)	0,22	0,07	1,08	0,31	1,76	1,30	2,45	2,83	2,80	4,04
Ucraina	0,35	0,40	0,65	0,56	0,29	1,10	1,14	2,50	2,49	2,86
Bulgaria	3,79	2,65	2,60	2,59	2,39	1,98	2,16	2,20	1,99	2,80
Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia	2,01	2,04	1,34	1,60	2,23	1,15	1,05	0,29	1,03	1,85
Croazia	1,42	0,44	0,63	0,94	1,18	1,30	2,90	1,53	1,30	1,19
ALTRI PAESI EUROPEI	6,22	6,01	5,09	7,78	7,10	7,48	6,82	7,36	9,67	8,49
Turchia	4,21	4,38	3,30	5,08	5,37	6,17	5,87	6,56	7,11	7,49
Svizzera	1,98	1,60	1,76	2,12	1,25	0,93	0,92	0,77	2,50	0,96
AFRICA SETTENTRIONALE	0,91	0,26	0,82	0,71	0,26	0,41	0,48	0,72	0,49	0,62
ALTRI PAESI AFRICANI	..	-	-	0,25	0,47	0,12	0,08
AMERICA SETTENTRIONALE	1,63	0,30	1,10	2,99	1,69	1,25	1,74	1,23	1,69	1,60
Stati Uniti	1,60	0,21	0,99	2,76	1,56	1,08	1,61	1,00	1,51	1,41
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	0,57	..	0,09	0,15	0,55	0,86	0,79	1,36	2,16	1,46
Brasile	0,54	-	..	-	0,11	0,27	0,38	0,73	1,40	0,89
MEDIO ORIENTE	0,16	0,09	0,07	1,06	0,54	0,29	0,66	0,89	0,59	0,90
ASIA CENTRALE	0,41	..	0,08	0,27	0,25	0,31	0,17	0,34	0,38	0,65
ASIA ORIENTALE	0,29	0,19	0,74	0,71	2,10	2,99	3,50	4,51	5,71	8,05
Cina	0,15	0,11	0,53	0,35	1,36	2,02	2,41	3,51	4,44	6,61
OCEANIA	-	0,09	..	0,08	0,08	..	0,07	0,08	0,09	0,06
MONDO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN ALBANIA

4.1 Sistema fieristico locale

A partire dalla fine degli anni '90 l'attività fieristica ha registrato un notevole sviluppo. Allora, l'unico ente incaricato di organizzare e promuovere le fiere era il Centro Nazionale delle Fiere, costituito ai sensi dei Decreti Legge n.43/98 e n. 22/99, la cui sede è ancora oggi presso l'Esposizione "Albania Oggi", Boulevard "Zhan D'Ark", a Tirana.

Tutte le attività svolte in tale centro, la cui denominazione prima del 1998 era "Fiera di Tirana", hanno la preventiva autorizzazione ed il patrocinio del Ministero dell'Economia.

Nel corso dell'anno vengono organizzate nella sola Tirana oltre una dozzina di esposizioni aperte anche ad espositori esteri, per lo più di tipo plurisetoriale. Fiere campionarie sono organizzate, dalle locali Camere di Commercio, anche nelle maggiori città albanesi tra cui quella di Valona (inizio dell'autunno), quella di Durazzo (tardo autunno), quella di Elbasan (inizio primavera), e quella di Scutari (maggio).

In questi ultimi anni, i luoghi in cui vengono realizzate le esposizioni campionarie a Tirana sono la cosiddetta Piramide, il Palazzo dei Congressi (Hall) ed il centro nazionale delle Fiere. Nelle altre città albanesi è generalmente il Palazzetto dello Sport il luogo scelto per le fiere.

ENTE ORGANIZZATORE	NOME DELLA FIERA	DATA	LUOGO	SETTORE
ELIDA & CO	"Albrelax 4"	29 Settembre 02 Ottobre 2007	Palazzo dei Congressi, Tirana	Arredamento
EXPO-PRIMA	"Autumn 2007"	18-23 Ottobre 2007	Palazzo dei Congressi, Tirana	Campionaria
KLIK-EXPO GROUP	"Fiera Internazionale"	25-30 Novembre 2007	Palazzo dei Congressi, Tirana	Campionaria
ELIDA & CO	"Il salone del fine Anno"	25-31 Dicembre 2007	Palazzo dei Congressi, Tirana	Campionaria
CENTRO NAZIONALE DELLE FIERE	"Albanian Business 2007"	20-31 Dicembre 2007	Centro Nazionale delle Fiere, Tirana	Campionaria
PINK STUDIO	Tirana Moto-Show	14-18 Febbraio 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Moto
KLIK-EXPO GROUP	"Business Parlor"	12-15 Marzo 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Business-to-Business
KLIK - EXPO GROUP	"Comfort 2007"	25-28 Marzo 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Campionaria
EXPO-PRIMA	"Primavera 2006"	10-15 Aprile 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Agro business
KLIK - EXPO GROUP	"Balkan Modus Nutriendi"	02-06 Maggio 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Campionaria
AMBASCIATA EGIZIANA	"La settimana Egizia"	20-30 Maggio 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Campionaria
ASSOCIATION OF PUBLISHERS	"La Fiera del Libro"	01-04 Settembre 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Editoria
ALBANIAN AGRIBUSINESS COUNCIL	"Agro Business 2008"	22-25 Settembre 2008	Palazzo dei Congressi, Tirana	Agribusiness

4.2 Enti Fieristici in Albania

KLIK EKSPLO GROUP

Persona di Contatto: Elona Agolli

Mobile: 00355 692022442

Indirizzo: Hotel Rogner Europa Park, Bulevardi: "Deshmoret e Kombit", Tirane

Tel: (+355 4)274209/12 (+355 4) 236380

Fax: (+355 4)274211

e-mail: info@klikekspogroup.com

web: www.klikekspogroup.com

ELIDA CO '94

Persona di Contatto: Ylli Bektashi - Project-manager


Tel: 00355 692099997

Indirizzo: Q.N.K (Piramide), Bulevardi: "Deshmoret e Kombit", Tirane

Tel/Fax: +355 4272412

e-mail: ylli@expo-elidaco.com

web: www.expo-elidaco.com

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

EXPO PRIMA

Persona di Contatto: Agron Jano
 Mobile: 00355 682021739
 Indirizzo: Bulevardi Zhan D'Ark, Rr. Shyqyri Ishmi Nr.13, Tirana
 Tel e Fax: 04 250768; 250767; 371723; 250766
 Mob:+355682055738
 e-mail: expoprima@albmail.com
 web: www.expo-prima.com.al

EXPO VISION


Persona di Contatto: Meropi Matlia
 Mobile: 00355 692095911
 Indirizzo: Rruga "Thanas Ziko", p.65/1, shk.3, ap.9
 Tel/Fax: (+355 4) 227730 / 241881
 e-mail: albgraphicplus@yahoo.de

ENTE FIERA DEL LEVANTE UFFICIO DI TIRANA

Persona di contatto: Ardiana Karakashi
 Centro Estero Pugliaindirizzo: Sheshi Skenderbej, Pallati i Kultures, kati 2° Tirane
 Tel/Fax: (+355 4) 256781/2

CENTRO NAZIONALE DELLE FIERE

Indirizzo: Bulevardi Gjergj Fishta Prane ish ekspozites "Shqiperia Sot"
 Tel./Fax: (+3554)233455

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

5.1 In Italia

Ambasciata della Repubblica di Albania	Via Asmara, 3 00199 Roma Tel. 0039(06)8622411 - 0039(06)86224120
Ufficio Consolare Roma	Via Asmara, 5 00199 Roma Tel. 0039(06)86216005 - 0039(06)86224130
Ufficio Consolare Milano	Piazza del Duomo, 17 20121 Milano Tel: 0039(02)86467423
Ufficio Consolare Bari	Corso Vittorio Emanuele I, 171 70122 Bari Tel: 0039(080)5283335 - 0039(080)5289728


5.2 In Grecia

Ambasciata della Repubblica di Albania	Vekiareli 7 – Filothei – T.K. 15237 Atene Tel. 0030 210 6876251
Ufficio Consolare Atene	Vekiareli 7 – Filothei – T.K. 15237 Atene Tel. 0030 210 6876251
Ufficio Consolare Salonicco	Tsimiski 46 – T.K. 54632 Thessaloniki Tel. 0030 231 0257598
Ufficio Consolare Ioannina	Fotou Tzabela 2 – T.K. 45500 Ioannina Tel. 0030 265 1022636

5.3 In Albania

a. Rappresentanza Italiana


Ambasciata d'Italia Ambasciatore: Saba D'Elia	Rruga Lek Dukagjini, 2 Tirana, Albania Tel: 00355(4)275900 Fax: 00355(4)250921 e-mail: segreteriaambasciata.tirana@esteri.it website: www.italian-embassy.org/ae/ambasciata_tirana
Sezione Commerciale Ambasciata d'Italia Segretario Commerciale: Sergio Maffettone	Rruga e Elbasanit, n. 125/1 Tirana, Albania Tel: 00355(4)366854/5 Tel/Fax: 00355(4)375205/6 e-mail: commerciale.tirana@esteri.it
Istituto per il Commercio Estero Direttore: Francesco Vitulli	Sheshi Skenderbej, Pallati i Kultures Tirana Tel.: 00355(4)377759 - 00355(4)377859 Fax: 00355(4)377920 e-mail: tirana.tirana@ice.it
Cancelleria Consolare a Tirana Primo Segretario: Jessica Laganà	Rr. Lek Dukagjini, 2 Tirana, Albania Tel.: 00355(4)275900 Fax.: 00355(4)250920 e-mail: cancelleriaconsolare.tirana@esteri.it
Consolato Generale di Valona Console: Lorenzo Tomassoni	Rr. Ismet Cakerrri, n. 45 Valona, Albania Tel: 00355-33 25705/7 Fax: 00355-33 25706/9 e-mail: consolato.valona@esteri.it

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Consolato d'Italia a Scutari Console: Stefano Marguccio	.Rruga Don Bosco .Scutari, Albania .Tel: 00355(22)48260 .Fax: 00355(22)48286 .e-mail: consolato.scutari@esteri.it .website: www.consscutari.esteri.it
Istituto Italiano di Cultura Direttore: Flavia Tibaldi	.Rruga BUDI, 74 .Tirana, Albania .Tel: 00355(4)379579 - 00355(4)379580 - 00355(4)379581 .Fax: 00355(4)379577 .e-mail: iicitirana@esteri.it
Cooperazione Italiana allo Sviluppo Direttore: Flavio Lovisolo	.Rruga Abdi Toptani, Torre Drin, Quinto piano .Torre DRIN – Tirana .Tel: 00355(4)240881 /2/3 .Fax: 00355(4)240884 .e-mail: utlalban@icc-al.org .website: www.italcoopalbania.org

b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia Ambasciatore: Konstantinos Kokossis	.Rruga Frederik Shiroka, Tirana .Tel.: (003554) 274669 – 274668 – 274670 .Fax: (003554) 234140 .E-mail: gremb.tir@mfa.gr .Web Site: www.greekembassy.al
Ufficio Consolare	.Rruga Frederik Shiroka, Tirana .Tel.: (003554) 274644 – 274645 – 274852 .Fax: (003554) 234443 .E-mail: grcon.tir@mfa.gr .Web Site: www.greekembassy.al
Sezione Commerciale Ambasciata di Grecia Ufficio Rce Tirana Responsabile: Zaragkas Panagiotis	Sky Tower Business Center, 10th floor, Tirana .Tel.: (003554) 228980 - 221666 – 221181 .Fax: (003554) 228979 .Email: greov@adn.net.al - ecocom-tirana@mfa.gr
Consolato Generale Gjirokaster Console Generale: Christos Mantelos	.Pazari I Vjeter, Gjirokaster .Tel.: (00355846) 3804 – 3091 – 2010 .Fax: (00355846) 2011 .E-mail: grgencon.arg@mfa.gr
Consolato Generale Korca Console Generale: Constantinos Moatsos	.Pavlo Katro 4, Korce .Tel.: (0035582) 52888 – 52889 .Fax: (0035582) 45052

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5.3 Principali Ministeri della Repubblica di Albania

Ministero dell'Agricoltura	Ministeria e Bujqesise dhe Ushqimit Blv. Deshmoret e Kombit Tirana, Albania Tel. (+355 4) 227924 /257090 Fax (+355 4) 232796
Ministero dei Lavori Pubblici e del Turismo	Sheshi Skenderbej Tirana, Albania Tel. (+355 4) 227817 Fax (+355 4) 227879
Ministero degli Trasporti e Telecomunicazione	Sheshi Skenderbej Tirana, Albania Tel. (+355 4) 234640 Fax (+355 4) 232389
Ministero degli Esteri	Blv. Zhan D'Ark, 6 Tirana, Albania Tel. (+355 4) 362170/364090 Fax (+355 4) 362084 /5
Ministero dell'Economia, del Commercio ed Energia	Sheshi Skenderbej Tirana, Albania. Tel: (+355 4) 232833 Fax: (+355 4) 234052

5.4 Altri Enti

ALBINVEST Agenzia albanese degli Investimenti	Blv. Gjergj Fishta Tirana, Albania Tel: (+355 4) 252 886 edlira.barbullushi@albinvest.gov.al; denis.kalenja@albinvest.gov.al
Camera di Commercio	Rruga "Kavaja", Nr. 6 Tirana, Albania Tel: (+355 4) 224246 Fax: (+355 4) 227997
American Business Center	Rruga "Lekë Dukagjini", Nr. 3 Tirana, Albania Tel: +355.42.288.25 Fax: +355.42.288.80
KASH, Confederazione dell'Artigianato albanese	e-mail: info@kash-alb.org web: www.kash-alb.org

5.5 Banche

Banca Nazionale di Albania <i>Banka Kombëtare e Shqipërisë</i>	Sheshi "Skënderbej" Tirana, Albania Tel: +355.42.278.21/308.14 Fax: +355.42.278.21
Banca Italo Albanese <i>Banka Italo-Shqiptare</i>	Rruga "Barrikada", Nr. 4 Tirana, Albania Tel: +355.42.339.66/339.65 Fax: +355.42.339.65



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri


Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina


Camera di Commercio
Brindisi

Banca Italo Albanese <i>Banka Italo-Shqiptare</i>	·Rruga e "Deshmoreve" ·Durrës, Albania ·Tel: +355.52 24528 ·Fax: +355.52 27929
	·Rruga "Sadik Zotaj" ·Vlorë, Albania ·Tel: +355.33 25925 ·Fax: +355.33 25007
Raiffeisen Bank	·Rruga e Kavajës ·Tirana, Albania ·Tel: +355.4 247919 ·Fax: +355.4 247919
National Commercial Bank	·Blv. Zhan D'Ark ·Tirana, Albania ·Tel: +355.4 266276/ 7 /8 ·Fax: +355.4 266282
Pro Credit Bank	·Rruga Sami Frashëri ·Tirana, Albania ·Tel: +3554 237958/233496/220774 ·Fax: +355.4 233481
BIS BANCA	·Blv. Deshmorët e Kombit Twin Towers ·Tel: +355 4280351/2/3/4/5 ·Fax: +355 4280356
CREDINS Bank	·Rruga Ismail Qemali, 27 ·Tirana, Albania ·Tel: +355.4 224905 ·Fax: +355.4 222916
National Bank of Greece <i>Banka Kombëtare e Greqisë</i>	·Bulevardi "Zog i I", ·Tirana, Albania ·Tel: +355.4 233621/4 ·Fax: +355.4 233613
Tirana Bank <i>Banka Tirana</i>	· Bulevardi "Zog i I", · Tirana, Albania · Tel: +355.42.334.41/3/7 · Fax: +355.42.334.17
American Bank of Albania	·Rruga Ismail Qemali, 27 ·Tirana, Albania ·Tel: +355.4 276000/248762
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo <i>Banka Europiane e Rindërtimit dhe Zhvillimit</i>	·Rruga "Abdi Toptani" ·Torre Drin ·Tirana, Albania ·Tel: +355.42.328.98 ·Fax: +355.42.328.98
World Bank <i>Banka Botërore</i>	·Rruga "Dëshmorët e 4 Shkurtit", Nr. 34 ·Tirana, Albania ·Tel: +355.42.286.57/289.01 ·Fax: +355.42.323.32

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5.6 Principali Alberghi

Hotel Rogner Europark	-Bul. "Deshmoret e Kombit", Tirana -Tel ++355 42 35050/35035 -Fax ++ 355 42 35055
Hotel "Tirana International"	-Sheshi Skenderbej Tirana -Tel ++355 42 34185 -Fax ++355 42 34188
Sheraton Hotel	-Sheshi Italia - Tirana -Tel ++355 4 274707 /693 -Fax ++355 4 274680
Grand Hotel	-Rr. Ismail Qemali -Tirana -Tel.++355 4 253220 -Fax.++355.4 247996
Hotel Diplomat	-RR Muhamet Gjollësha -Tirana -Tel.++355 42 33151 -Fax.++355.42.62913
Hotel Country Residence	-RR Sauk i Ri – Tirana -Tel.++355.42.54685 -Fax.355.42.54506
Hotel Mondial	-Rruga Muhamet Gjollësha - Tirana -Tel.++355.4 232372 -Fax.355.4 258121
D'ORO Hotel	-Rruga Muhamet Gjollësha - Tirana -Tel.++355.4 232206 -Fax.355.4 247070 -www.dorohotel.com

 <p>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</p>	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

6. SITI INTERNET D'INTERESSE

www.albaniannews.com

Quotidiano d'informazione in lingua inglese

www.taskforcebalcani.com

Sito italiano di informazione al business per l'area balcanica

www.albanian.com

Fonte di links ed informazioni varie

www.informest.it

Sito italiano di informazione economica internazionale

www.balcanionline.it

Sito italiano di informazione economica dell'area balcanica

www.mete.gov.al

Sito del Ministero albanese dell'Economia, del Commercio e dell'Energia

www.kash-alb.org Sito albanese del Confartigianato

www.konfindustria.com

Sito albanese della Confindustria

www.dogana.gov.al

Sito albanese delle dogane albanesi

www.tatime.gov.al

Sito albanese delle tasse albanesi

www.aiioa.com

Sito della Associazione Imprenditori Italiani Operanti in Albania

www.fiaalbania.org

Associazione Investitori Stranieri in Albania

www.insig.com.al

Sito albanese delle Assicurazioni

www.alinvest.gov.al

Sito albanese della Agenzia degli Investimenti albanese

http://www.entermedia.org/albanian_tourism_demo/index.html


Sito albanese dell'Ente del Turismo

www.cci.gov.al

Sito albanese della Camera di Commercio di Tirana

www.instat.gov.al

Sito albanese dell'Istituto delle Statistiche albanese

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

7. INFORMAZIONI UTILI

7.1 Prefissi internazionali

00 355, prefisso per il Paese;
42 Tirana;
52 Durazzo.

7.2 Fuso orario

1 ora avanti rispetto all'orario del Meridiano di Greenwich (stesso orario del Meridiano relativo all'Italia; - 1 rispetto alla Grecia).

7.3 Documenti

Documentazione necessaria per l'ingresso nel Paese:

Passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio

Visto di ingresso:

Non necessario per cittadini dei Paesi dell'Unione Europea in possesso di carta d'identità e previo pagamento della tassa di ingresso

Formalità valutarie e doganali:

Non è permesso uscire dal Paese portando con sé somme che eccedano i 20.000 Dollari USA o il loro controvalore. Per l'assicurazione dei veicoli non è valida la carta verde italiana; all'ingresso nel Paese, direttamente alla frontiera terrestre o marittima, è necessario stipulare un'assicurazione temporanea con una compagnia albanese il cui costo medio per un'autovettura per 15 giorni è di circa 50 Euro

7.4 Settimana lavorativa

BANCHE: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 11.30
POSTE: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00
UFFICI PUBBLICI: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 15.00

7.5 Principali festività

1 e 2 gennaio (Nuovo Anno);
8 marzo (giornata internazionale della donna);
1° maggio (Festa dei Lavoratori);
19 ottobre (Giornata di Madre Teresa);
28 novembre (Festa dell'Indipendenza);
29 novembre (Giorno della Liberazione);
25 dicembre (Natale).

A queste festività se ne aggiungono altre a data variabile (Giorno del Piccolo Bajram; Pasqua cattolica; Pasqua ortodossa; Giorno del Grande Bajram).

In genere, qualora una festività cada di sabato, il precedente venerdì è considerato giorno non lavorativo; qualora invece una festività cada di domenica, il seguente lunedì è considerato giornata non lavorativa.